

31 aprile 2016 – ore 14.30 Scuola Secondaria E.Fare’

LIFE SKILLS E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Incontro Scuole che Promuovono Salute – Monza Brianza

partecipano le scuole che sperimentano il percorso LIFE SKILLS
e Gruppo ASL

Di seguito il contributo alla riflessione di Patrizia Bestetti
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo “Caduti di via Fani” Lissone (MB)

PREMESSA

Questo incontro nasce dalla necessità di confronto all’interno della rete SPS di Monza e Brianza per riprendere la riflessione sul nostro profilo di salute alla luce dei passi che finora sono stati fatti e degli input al miglioramento che con urgenza si pongono.

Oggi la proposta è di iniziare un confronto sul tema:

**Efficacia del programma LIFE SKILLS
nella promozione delle COMPETENZE.**

Gli spunti contenuti qui di seguito potranno servire, oltre che ad adeguare il profilo delle nostre scuole, anche al lavoro che si sta avviando in sede regionale appunto sulle competenze – il prossimo appuntamento sarà il 7 aprile con la partecipazione di tutte le altre province.

Verificato che il lavoro sulle competenze e la prospettiva del curriculum scolastico possono e **devono ben integrarsi con i temi della promozione della salute, si ritiene sia bene valorizzare quello che si sta già facendo e lavorare affinché ciò sia sostenibile dalle scuole, attivando processi capaci di integrare i percorsi senza che ci sia dispersione di energie e risorse.**

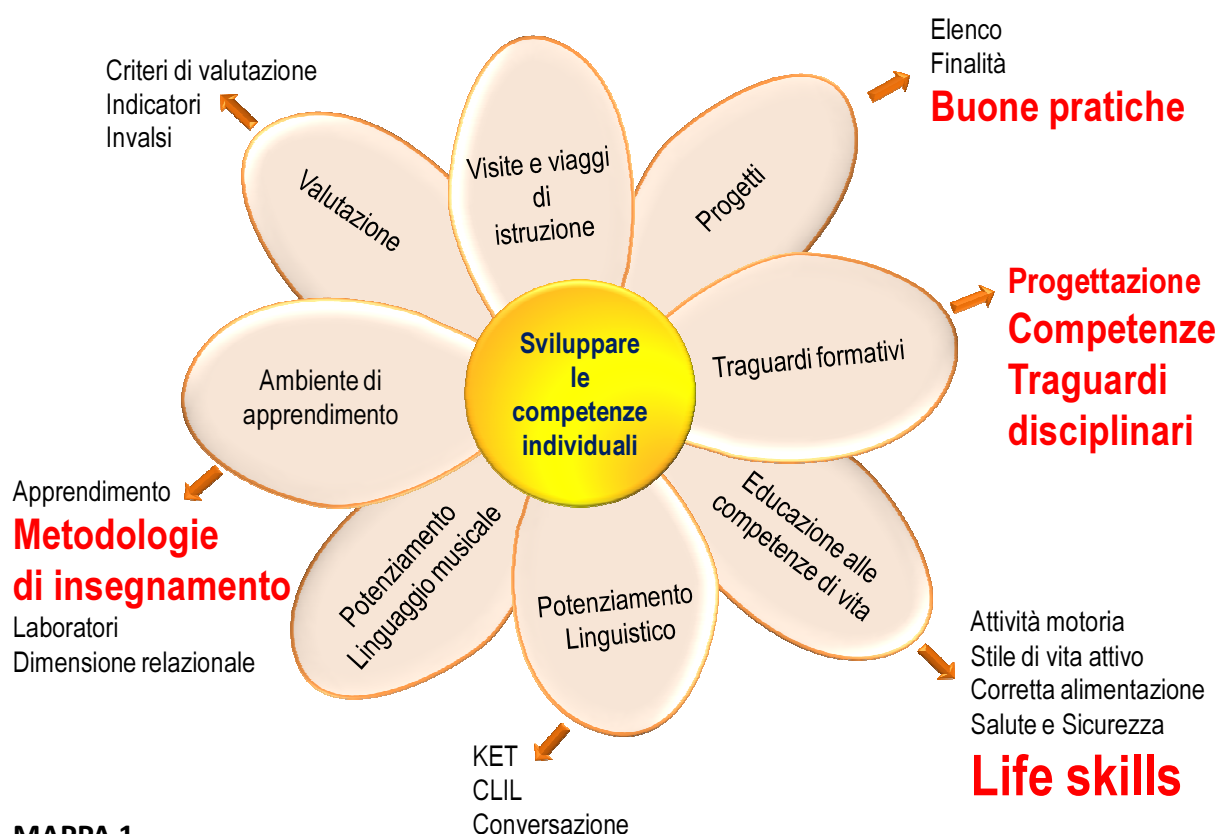
Si ritiene che il programma regionale LST possa portare un contributo per la didattica per competenze, sia per quelle di cittadinanza che per quelle cognitive.

LA PRIMA VERIFICA

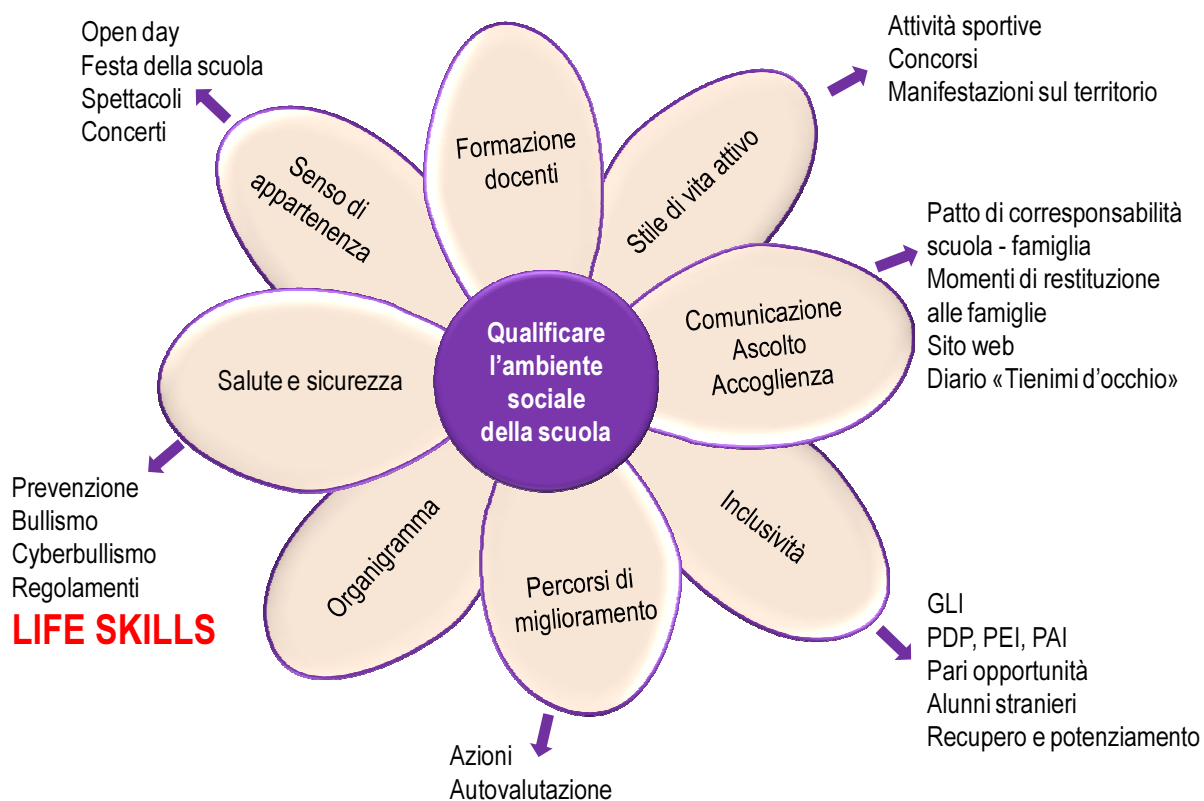
Interrogiamoci innanzitutto su alcuni aspetti:
dove si posizionano le Life Skills nel nostro POF?
come esse si relazionano con gli altri percorsi?

Non dimentichiamo che la prima mappa dei nostri POF (costruiti attorno alle quattro grandi finalità delle SPS) è centrata attorno allo **sviluppo delle competenze individuali** e che da anni la nostra preoccupazione è già rivolta a questo.

Qui di seguito, solo in quanto esempio, le interazioni presenti nel POF del 2° Istituto Comprensivo di Lissone



MAPPA 1



L'OBIETTIVO

Tutti noi abbiamo partecipato a molti o ad alcuni momenti di formazione, riflessione, supporto, sulle competenze, chi da anni e chi da meno tempo.

Molto si è detto attorno alla necessità di certificare le competenze, forse meno si è parlato dell'indispensabile lavoro propedeutico per **costruire la didattica utile alla promozione delle competenze.**

Proviamo a tracciarne un percorso di sintesi che porti **all'obiettivo di dimostrare l'importanza delle Life Skills per la costruzione e il consolidamento di competenze.**

Certificare le competenze è l'atto ultimo del processo che è necessario realizzare attraverso azioni concentrate:

sulla persona

alunno

docente

(costruzione del "saper fare e del saper essere personali")

costruzione del docente competente

(BISOGNO DI DECONSTRUZIONE)

sulla didattica

**progettazione
compito autentico
life skills**

sull'ambiente di apprendimento

**struttura dello spazio educativo
prospettiva dell'attività – lezione
modalità, metodologie**

L'ALUNNO E IL FATTORE PERSONA



L'insieme di caratteristiche, attitudini e predisposizioni personali costituisce un *fattore* molto importante nel determinare l'“essere competente in qualcosa”.

Le motivazioni alla conoscenza, le potenzialità e le diverse capacità possedute da una persona si traducono in comportamenti positivi e pro-sociali, quando:

si arriva a “sapere che cosa fare” e a “come farlo”;

si giunge ad “essere consapevoli di saperlo fare”;

in poche parole, ad ESSERE COMPETENTE IN QUALCOSA

Se è vero che il fattore persona costituisce il “terreno” nel quale si seminano le conoscenze che si esprimono in abilità da poter esplicitare in contesti diversi attraverso le competenze, è necessario configurare il fattore persona e rafforzarlo.

IL FATTORE PERSONA

(rilevazione in ingresso o in occasione di ciascun compito unitario)

FENOMENO	FATTORE	SET VARIABILI	VALORI		
Essere competente in qualcosa	(p) = Persona	AREA FISICO-MOTORIA:			
		— Statura	Piccola/Media/Alta		
		— Forza fisica	Debole/Normale/Forte		
		Coordinazione			
		— Fino-motoria	Alta/Discreta/Limitata/Scarsa		
		— Grosso-motoria	Alta/Discreta/Limitata/Scarsa		
		AREA CONATIVA			
		— Motivazione	Intrinseca/Estrinseca Molto alta/Buona /Sufficiente/Insufficiente		
		— Impegno	Assiduo/Continuo/Limitato/ Inconsistente		
		— Precisione	Molto alta/Buona /Sufficiente/Insufficiente		
		AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE			
		— Conoscenza di sé	Buona/Parziale/Limitata/Scarsa		
		— Autostima	Buona/Parziale/Limitata/Scarsa		
		— Disponibilità nel rapporto con gli altri	Buona/Discreta/Limitata/Scarsa		
		— Empatia	Buona/Discreta/Limitata/Scarsa		
		— Accettazione delle regole	Completa/Buona/Parziale/ Difficoltosa		
		— Collaborazione con il gruppo	Buona/Discreta/Limitata/Scarsa		
		— Adattamento	Completo/Buono/Parziale/ Difficoltoso		
		— Controllo emotivo	Completo/Buono/Parziale/ Difficoltoso		
				SET VARIABILI	VALORI
				AREA COGNITIVA	

		— Attenzione	Buona/Discreta/Limitata/Scarsa
		— Comprensione	Completa/Buona/Parziale/Molto limitata
		— Strategia	Efficace/Buona/Parziale/Inadeguata
		— Autonomia	Completa/Buona/Parziale/Molto limitata
		— Intuizione	Efficace/Buona/Parziale/Molto limitata
		— Creatività	Buona/Discreta/Limitata/Scarsa

Se la COMPETENZA è UN SAPER FARE PERSONALE che si basa su CONOSCENZE e ABILITÀ, si manifesta quando una persona è posta di fronte ad un COMPITO UNITARIO in una SITUAZIONE ,

per parlare di **DIDATTICA per COMPETENZE**, si rende necessario ripensare/rivalutare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi, con modalità di apprendimento interattive e costruttive;

significa **ACCOGLIERE con spirito positivo i cambiamenti** nella didattica perché essa sia fondata su esperienze significative che mettano in gioco conoscenze, abilità, contenuti e procedure che consentano di “**imparare facendo**”.

È necessario predisporre *unità di lavoro/compiti unitari* necessari per promuovere le competenze.

FORTE LEGAME TRA LIFE SKILLS E COMPETENZA

Quanto fino ad ora esplicitato costituisce la premessa che ci permette di concentrarci sul legame che analizziamo oggi:

Il saper fare personale (e il saper essere personale) diviene elemento determinante per tradurre conoscenze e abilità in competenze.

Qual è il contributo delle LIFE alla costruzione di COMPETENZE?

Le LIFE favoriscono il consolidarsi di abilità cognitive, sociali, emozionali e relazionali che aiutano ad affrontare i compiti e le sfide della vita quotidiana:

LIFE COGNITIVE

decision making
problem solving
comunicazione
pensiero critico

LIFE DEL SE' E DELLA SOCIALITA'

abilità relazionali
autoefficacia
creatività
regolazione delle emozioni
regolazioni dello stress
empatia
autostima

Per quanto riguarda le LIFE del secondo gruppo ciascuna scuola della rete SPS potrebbe verificare il proprio progetto nel POF, e volgerlo al miglioramento alla luce delle competenze.

A titolo di esempio raffiguriamo percorso configurato nel POF del 2° Comprensivo di Lissone, che è però da adeguare in base a quanto detto sopra.

LIFE SKILLS

Progetto triennale su tutte le classi

Aree di intervento:

- **Abilità personali:** rappresentazione immagine di sé, capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, gestione dei sentimenti, sicurezza e padronanza di sé.
- **Abilità sociali:** capacità di interazione sociale, di comunicazione efficace, di empatia, di affermazione di sé e di gestione dei conflitti.
- **Abilità di resistenza sociale:** consapevolezza dell'influenza dei media, resistenza alla pressione dei pari, sviluppo del pensiero critico.

Strategie:

Le tecniche utilizzate nella metodologia di didattica attiva sono soprattutto:

- brain storming
- peer to peer (apprendimento tra pari)
- modeling (apprendimento per imitazione)
- circle time
- simulazione di comportamenti positivi
- ripetizione pratica di comportamenti positivi

Temi trattati:

- Orientamento: immagine di sé - prendere decisioni
- Sostanze psicotrope: tabacco - alcool - droghe
- Comunicazione: abilità comunicative
- Rapporto con gli altri: abilità sociali - risolvere conflitti
- Sentimenti ed emozioni : gestione dell'ansia e della rabbia - assertività

LIFE SKILLS Progetto triennale ALCUNE UNITA' CHE RAFFORZANO IL FARE PERSONALE

Unità	Motivazioni	Quando / come
Classe Prima		
Immagine di sé (passaggio dall'infanzia all'adolescenza - il lavoro per tutti si fa solo a scuola)		
Prendere decisioni		
Abilità comunicative		
Risoluzione dei conflitti		
Classe Seconda		
Progetto di automiglioramento (per sé o per la classe)		
Media e violenza		
Abilità sociali		
Assertività		
Risoluzione dei conflitti		
Classe Terza		
Progetto di auto miglioramento (per sé o per la classe)		
Abilità sociali		
Resistenza alla pressione dei pari		

Ricadute del progetto sull'ambiente di apprendimento

CONSENTE l'utilizzo della didattica attiva anche in ambiti disciplinari: è un modo di svolgere una attività, un insegnamento che rende l'alunno parte attiva del proprio apprendimento

è un **intervento educativo** atto a migliorare i rapporti all'interno della classe

Migliora i fattori di apprendimento: conoscenze, comportamenti, atteggiamenti, sentimenti (attraverso il consolidarsi dei fattori di protezione)

La costruzione di questi percorsi è il terreno sul quale inizia e crescere l'apprendimento.

Senza questa base dell'essere personale le conoscenze e le abilità rimangono tali e difficilmente possono tradursi in reali competenze.

Prendiamo ad esempio la **CREATIVITA'**

Deriva da flessibilità, fluidità, originalità.
Si esprime in una Elaborazione.

Senza immagine di sé, senza autostima, la creatività non si sviluppa o meglio non riesce ad esplicitarsi.

Perché è importante considerare la CREATIVITA'?

Si tratta di una elaborazione personale per la quale non si può attendere un prodotto predefinito ma **unico per ciascun alunno.**

Ciò vale per tutte le competenze e i relativi prodotti. Infatti....

La **COMPETENZA**

✓ Appartiene al mondo dell'agire.

- ✓ Non è totalmente PROCEDURALIZZABILE, ovvero NON si può RIPETERE, NON È RIPETIBILE da chiunque in ogni circostanza
- ✓ Non è conservata e trasmessa, almeno per quanto concerne i “FATTORI PERSONALI” e di “SITUAZIONE”

CONOSCENZE/ ABILITÀ	NON sono PERSONALI; si INSEGNANO; il docente si aspetta che gli alunni RAGGIUNGANO lo stesso risultato	UGUAGLIANZA
COMPETENZE	il docente si aspetta RISPOSTE/PRODOTTI DIVERSI	DIFFERENZE

Per quanto riguarda le life skills cognitive al terzo anno (da formulare e da adattare ai traguardi)

Competenza	Fattore di protezione	Comportamento atteso	Elemento valutativo (da osservare)
Decision making	<p>Soffermarsi sulle azioni senza agire d'impulso</p> <p>Saper mediare tra le proprie esigenze e quelle altrui</p> <p>Valutare la propria efficacia</p> <p>Saper valutare le conseguenze dell'azione</p>	<p>Saper formulare una scelta, un giudizio in merito all'attuazione di una azione</p> <p>Saper valutare le conseguenze</p>	<p>Identificare la decisione che deve essere presa</p> <p>Raccogliere le informazioni utili</p> <p>Definire le alternative possibili e calcolare vantaggi e svantaggi</p>
Problem solving	<p>Saper affrontare le situazioni in modo flessibile e positivo</p> <p>Saper modificare le</p>		

	situazioni che causano malessere trasformandole in opportunità di crescita		
Pensiero creativo	<p>Saper utilizzare il pensiero divergente in maniera adattiva</p> <p>Avere una fluidità concettuale e capacità di riorganizzare gli elementi</p> <p>Essere assertivi non cedendo alle pressioni del conformismo</p>		
Pensiero critico	Riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti		

Si vede bene quanto le LIFE SKILLS agiscano rafforzando il fattore di protezione



Nota di sintesi;

Abbiamo scelto di illustrare graficamente la composizione della competenza con un puzzle per rendere immediato e diretto il concetto di competenza. **La competenza non è completa, non è valutabile nella sua totalità, se manca una delle tessere che la compongono, tutti fondamentali.**

Con le LIFE SKILLS contribuiamo alla costruzione del fattore **Persona**.

Durante il percorso sullo sviluppo delle competenze è necessario: utilizzare strumenti idonei ad OSSERVARE.

Al termine del percorso è necessario documentare, ACCERTARE, CERTIFICARE in maniera ATTENDIBILE, CHIARA E TRASPARENTE le COMPETENZE dei nostri alunni.

LE NECESSITA'

Condividiamo quindi oggi alcune necessità:

indicare nel POF il percorso competenze (per alcuni sarà un obiettivo di miglioramento)

indicare nel POF percorso: curricolo verticale, didattica attiva, compito unitario, adeguamento delle progettazioni (metodologie, attività pianificate,)

costruire strumenti di osservazione

valutare l'efficacia del percorso (docente competente, percorso coerente e completo)

valutare le competenze degli alunni (per alcuni attraverso il certificato già utilizzato nella fase di sperimentazione)

Non è infine da dimenticare che in una scuola inclusiva life skills e competenze sono rilevanti per tutti gli alunni e a

maggior ragione, in relazione ai fattori di protezione, per gli alunni in difficoltà.

Ad esempio i risultati misurati nel lavoro di specializzazione dei docenti presso l'Università Bicocca nell'ultimo semestre, sull'autismo rilevano che con il LST i bambini autistici migliorano la propria creatività, riducono le difficoltà relazionali, aumentano la consapevolezza delle proprie emozioni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CON IL MODELLO SPERIMENTATO NEL 2014-15



Istituzione scolastica

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUA ITALIANA	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUE COMUNITARIE	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.		MATEMATICA E TECNOLOGIA	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: EDUCAZIONE MOTORIA EDUCAZIONE ARTISTICA EDUCAZIONE MUSICALE	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data.

Il Dirigente Scolastico

Le parti evidenziate in giallo dimostrano l'importanza del percorso Life Skills per implementare le competenze.

Ringrazio per l'attenzione.

Patrizia Bestetti